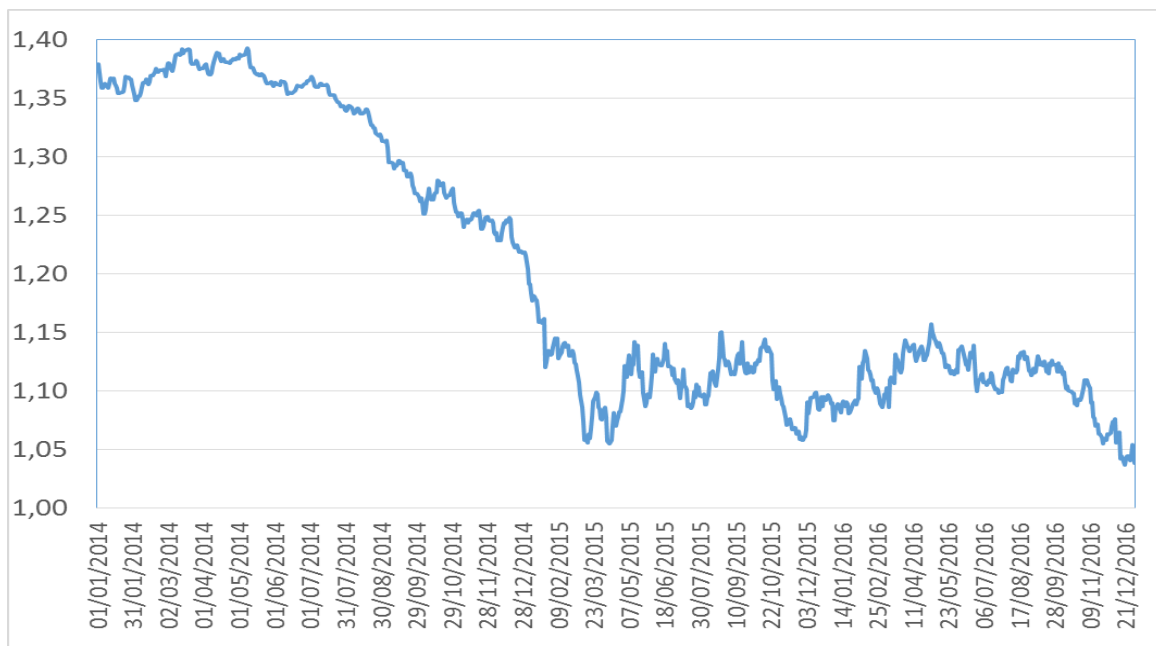


ANDAMENTO E PREVISIONI PRINCIPALI VALUTE INTERNAZIONALI

Dopo i continui ribassi degli ultimi mesi, il cambio della **moneta europea rispetto al dollaro statunitense** si è avvicinato in questi primi giorni del 2017 ai minimi storici del 2002, per poi tornare a quota 1,04 dollari per euro.

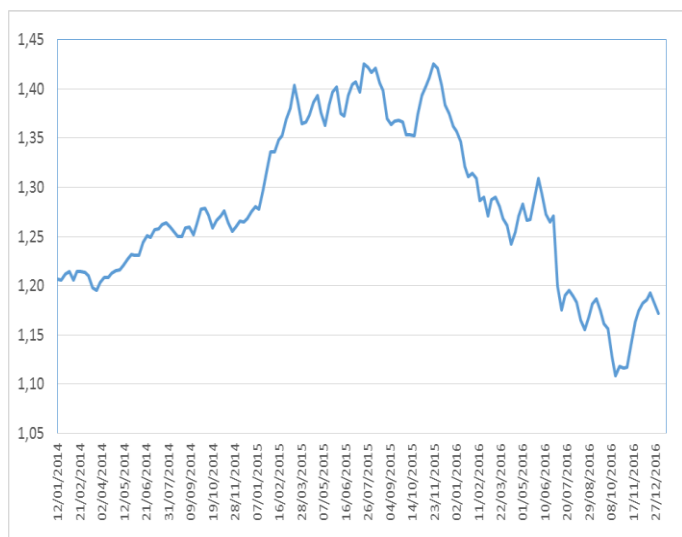
La BCE e il prolungamento della sua politica espansiva continueranno a pesare nel confronto con il biglietto verde, il cui rafforzamento è sostenuto dai dati positivi in ambito macroeconomico e dalla prospettiva di tre rialzi dei tassi USA nel corso di quest'anno. In questo scenario la parità fra euro e dollaro appare un orizzonte raggiungibile, e da molti analisti considerato certo, entro la fine del 2017, anche se la media delle aspettative a tre e dodici mesi risulta simile ai valori attuali.

Cambio USD/EUR Gennaio 2014 – Gennaio 2017



Nell'incertezza determinata dalle trattative per la Brexit, la **sterlina inglese** ha subito un brusco deprezzamento sia **rispetto al dollaro USA**, nei confronti del quale ha raggiunto i minimi (1,22 dollari per sterlina), sia **rispetto all'euro** (1,17 euro per sterlina), con un calo del 14% rispetto a inizio 2016, nonostante la fase riflessiva che quest'ultimo sta attraversando. Le prospettive degli analisti per l'anno in corso vedono una debolezza della moneta britannica direttamente commisurata alla durezza delle condizioni di uscita, ancora non definite. Si potrebbe assistere a un'ulteriore svalutazione rispetto al biglietto verde, mentre il confronto con l'euro sarà caratterizzato da maggiore volatilità, legata alle difficoltà macroeconomiche del vecchio continente.

Cambio EUR/GBP 2014-2017

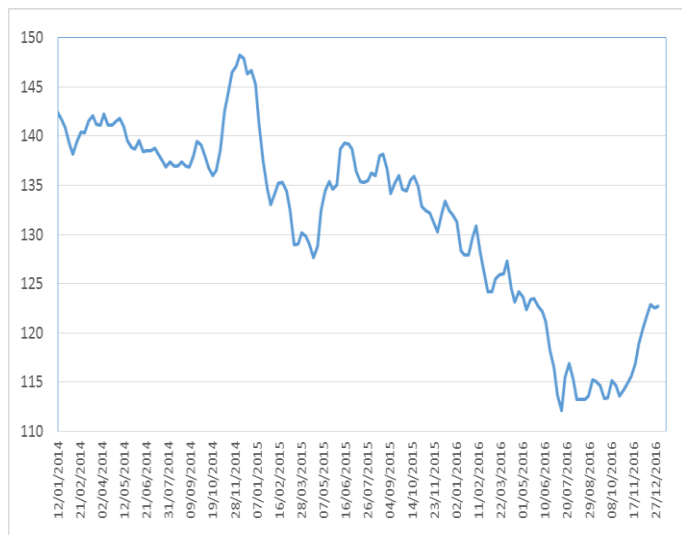


Cambio USD/GBP 2014-2017

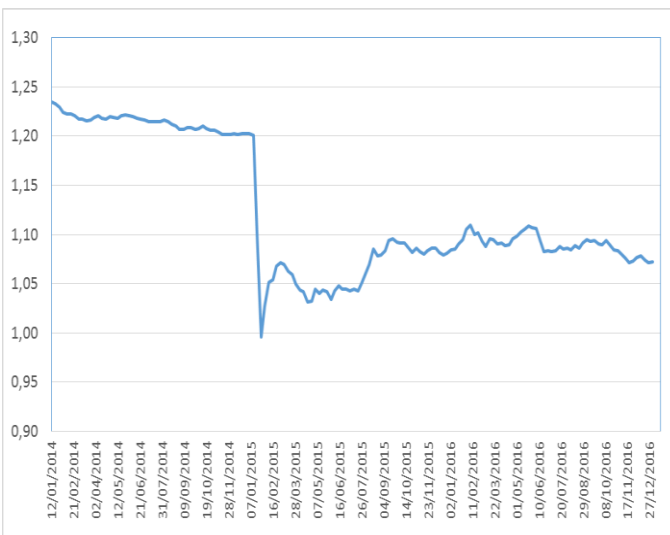


In questo clima, lo **yen**, rafforzatosi del 7% sull'euro da inizio 2016 (attualmente a quota 123 yen per euro), e il **franco svizzero** (cambio pari a 1,07 franchi per euro) hanno consolidato il loro ruolo di valuta "rifugio", al punto da allertare le rispettive autorità monetarie nazionali per controllare eventuali apprezzamenti eccessivi. Per il 2017 le aspettative dei principali istituti finanziari mostrano una sostanziale stabilità dello yen e un lieve recupero dell'euro sulla valuta elvetica, quest'ultima ancora decisamente sopravvalutata rispetto ai valori precedenti al 2015, anno in cui il suo andamento è stato svincolato da quello della moneta europea.

Cambio YEN/EUR 2014-2017



Cambio CHF/EUR 2014-2017



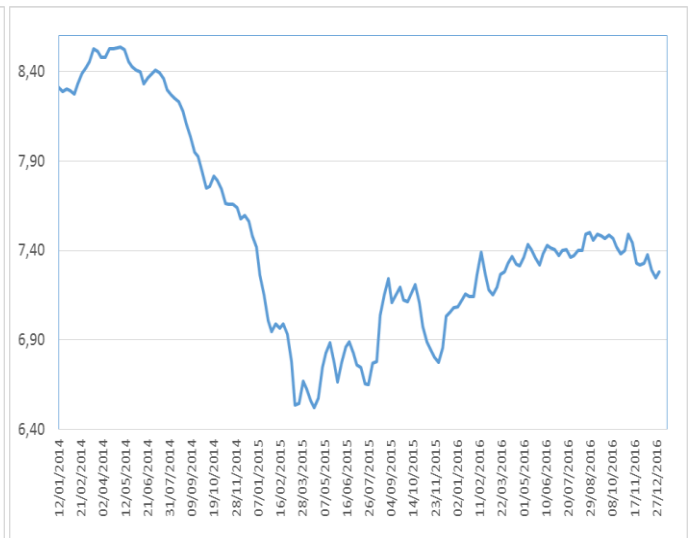
Il cambio del **real** rispetto all'euro (pari a 3,38), continua a riflettere le problematiche interne dell'economia brasiliana: dopo il forte deprezzamento del 2015 fino a valori pari a 4,5 real per euro, il 2016 ha visto un parziale recupero, ma principalmente dovuto alla debolezza della valuta comunitaria.

Prosegue il processo di liberalizzazione dello **yuan**, che lo scorso anno ha subito un marginale deprezzamento rispetto alla valuta dell'eurozona (2% da inizio 2016) fino a raggiungere quota 7,3 yuan per euro, e più deciso rispetto al dollaro USA (6%, cambio pari a 6,9 yuan per dollaro), con previsioni di ulteriore svalutazione per l'anno in corso.

Cambio REAL/EUR 2014-2017



Cambio YUAN/EUR 2014-2017



Fonte: Elaborazioni UNIC – Unione Nazionale Industria Conciaria su dati Banca d'Italia, Oanda, Fx Week